



IV Corso di Alta Formazione Specialistica dell'Avvocato Penalista

Comitato Scientifico: Michele Caianiello, Giovanni Flora, Giuseppe Labriola, Giuseppe Losappio, Bartolomeo Romano, Giorgio Spangher.

Comitato di Gestione: Roberta Aprati, Nicola Mazzacava, Luca Mezzetti, Lucia Parlato, Egidio Sarno, Stefano Savi, Cristiana Valentini.

21-22 DICEMBRE 2018

I riti alternativi alla luce delle modifiche normative recenti (e in corso)

Coordinatrice dell'incontro Prof.ssa Lucia Parlato

Il sistema dei riti speciali, sensibilmente modificato da un susseguirsi di interventi legislativi e, da ultimo, dalla l. 23 giugno 2017, n. 103, pone l'interprete di fronte a numerose incertezze ermeneutiche, destinate probabilmente ad aumentare in vista di ulteriori ed attese innovazioni.

Il giudizio abbreviato, abbandonata nel 1999 la sua originaria vocazione negoziale, ha accentuato la propria finalizzazione verso obiettivi di economia processuale. Su questa parziale trasformazione si è innestato un succedersi di riforme, sino a quella dello scorso anno. Alla luce della disciplina vigente, al di là di una necessaria panoramica sulle caratteristiche del procedimento, specifici nodi problematici riguardano le prospettabili integrazioni probatorie, le possibili modifiche dell'addebito, nonché l'eventuale utilizzo delle risultanze di indagini difensive. Tra gli altri, spunti di rilievo emergono con riferimento alla sanatoria di nullità ed alle preclusioni rispetto all'eccezione di incompetenza per territorio. Mentre, guardando al secondo grado di giudizio, proprio il rito abbreviato è al centro di un autonomo filone interpretativo nell'ampio dibattito sulla rinnovazione istruttoria in appello.

L'applicazione della pena su richiesta, la cui sagoma operativa è andata mutando nel tempo, costituisce da sempre terreno fertile di dubbi esegetici, anche per la sua peculiare struttura di rito negoziale e tendenzialmente scervo da un accertamento dei fatti. Accanto alle più note discussioni sul ruolo dei diversi soggetti – come la parte civile o, soprattutto, il giudice – percorsi meno battuti interessano, ad esempio, il procedimento nei confronti degli enti, l'irrogazione di pene accessorie (specie per certi reati), l'interazione con le fattispecie di sospensione condizionale della pena o di confisca ed i margini per una revisione del giudicato. La disamina può altresì accogliere, per completezza, un cenno al differente istituto del concordato sui motivi di appello.

Tralasciando la "messa alla prova" – oggetto di mirati approfondimenti in un precedente incontro – pure nei rimanenti riti speciali, le ripetute rivisitazioni legislative hanno contribuito a creare, nella prassi, alcune criticità. Nel selezionare per ciascuno di tali riti le tematiche più attuali, quanto al rito immediato vengono in esame, tra altri aspetti, senz'altro quelli relativi alla versione c.d. custodiale del rito stesso. Mentre il giudizio direttissimo – oggetto di vari ritocchi sia nella versione "tipica", sia in quella "atipica" – è fonte di riflessioni anche sul suo *iter* davanti al giudice di pace. In ordine al procedimento per decreto, insieme a profili più esplorati – come quelli concernenti l'accesso ad altri riti o la tutela della vittima – in seguito alla c.d. riforma Orlando si evidenzia la controversa determinazione dell'ammontare di pene pecuniarie applicate in sostituzione delle pene detentive.

Il quadro complessivo – che vede sommarsi questioni "vecchie" e "nuove" – si presta ad un'analisi trasversale e ad un utile approccio casistico, in base ai dati normativi e giurisprudenziali più recenti ed *in fieri*.

21-12-2018

Venerdì

h 15.00 – 17.00

h. 17.30 – 19.30

sede Milano

Modulo 1: L'incessante metamorfosi del giudizio abbreviato

Prof. Marcello Daniele – *Ordinario di Diritto Processuale Penale, Università di Padova*

Modulo 2: Una "nuova" fisionomia per l'applicazione della pena su richiesta delle parti

Prof. Avv. Enrico Maria Mancuso, *Associato di Diritto Processuale Penale, Università*

Cattolica del Sacro Cuore di Milano

22.12.2018

Sabato

h 9.00 – 11.00

sede Roma

h. 11.30 – 13.30

Modulo 3: Problematiche attuali su giudizio immediato, giudizio direttissimo e procedimento per decreto

Prof. Avv. Lucia Parlato – *Associato di Diritto Processuale Penale, Università di Palermo*

Modulo 4: Gruppi di lavoro: discussione delle questioni giuridiche in relazione a casi pratici